

L'INDUSTRIA DELLA SICUREZZA IN ITALIA

L'innovazione tecnologica ha permesso una maggiore convergenza fra i sistemi, rendendo disponibili soluzioni sempre più innovative a sostegno di una domanda in crescita

La situazione è sicuramente delicata: l'industria della sicurezza, come altri settori, manifesta segnali contrastanti circa le prospettive a breve e medio periodo.

Sul fronte istituzionale, i decisori nazionali e comunitari hanno cominciato a rendersi conto di quanto sia importante l'industria privata della sicurezza per garantire la difesa dei cittadini e del territorio.

Sul piano delle tecnologie, risulta definitivamente imboccata la strada della conversione verso l'IP che, modificando alla base la stessa concezione di "sistema di sicurezza", impone cambiamenti epocali delle competenze di tutti gli attori della filiera.

Dopo un biennio difficile, nel 2011 il comparto Sicurezza e Automazione edifici ha registrato un primo recupero del volume d'affari complessivo (+4,9 per cento). Il canale domestico e l'estero hanno fornito sostegno all'andamento di comparto. In chiusura d'anno le esportazioni di tecnologie per la sicurezza e l'automazione edifici, pur rappresentando un valore ancora contenuto sul fatturato totale, hanno registrato una crescita sostenuta (+27,3 per cento).

ATTENZIONE ALL'ESTERO

Negli anni più recenti, la minore dinamicità del mercato interno ha portato gli operatori di comparto, tradizionalmente meno orientati al canale estero, ad avviare più ampie strategie di inter-

nazionalizzazione. Il ciclo negativo del settore delle Costruzioni in Italia, che da ormai un quinquennio non registra significative inversioni di tendenza, pregiudica al ribasso le potenzialità di sviluppo della domanda sul fronte domestico. L'unica eccezione in questo quadro negativo continua ad essere rappresentata dalla componente relativa alla manutenzione straordinaria, ambito in cui le tecnologie delle aziende ANIE, trasversali e versatili, hanno saputo ritagliarsi importanti spazi di



Tabella 1: Andamento del fatturato per singoli segmenti del comparto

Fatturato	2011/2010 variazioni %
Antincendio	3,6
Antintrusione, di cui:	6,6
- Antintrusione e Sistemi di monitoraggio Centralizzati	0,9
- Controllo accessi	1,9
- TVCC	10,4
Automazione degli edifici	2,2

crescita. Integrazione tecnologica, efficienza energetica e standard qualitativi elevati sono alcuni dei principali motori che stanno guidando questo percorso nel breve e nel più lungo periodo. Così, il segmento della building automation ha consolidato nel corso del 2011 il cammino di recupero mostrato l'anno precedente. All'interno del segmento antintrusione, la videosorveglianza ha evidenziato una maggiore dinamicità anche per effetto di dinamiche di sostituzione tecnologica. Nell'ultimo decennio la contestuale evoluzione tecnologica e la trasformazione della domanda hanno portato ad una crescente diversificazione dei canali di mercato cui si rivolgono le tecnologie per la sicurezza e l'automazione degli edifici, dall'home automation alla ridefinizione in chiave smart delle reti tecnologiche in ambito urbano. L'innovazione tecnologica ha permesso una crescente convergenza fra i sistemi, rendendo disponibili soluzioni sempre più innovative. In questa direzione si muovono le principali tendenze di sviluppo di comparto anche nel più lungo periodo.

VALUTAZIONI SUL 2012

Nel primo semestre dell'anno anche questo comparto ha patito gli effetti

della crisi generale della domanda interna. Ora stanno arrivando segnali positivi dai mercati esteri grazie alle aziende che si erano già organizzate per esportare. Ciò che il settore sicurezza esporta in questi anni è il capitale umano di idee e di esperienze maturate in decenni di lavoro, di ricerca e di sperimentazione in quelle nicchie in cui ha saputo eccellere.

Per il mercato interno occorre considerare anche il Bonus fiscale aumentato al 50 per cento per gli impianti di sicurezza delle case, provvedimento che non sarà risolutivo per la ripresa del settore, ma, in un periodo come questo, rappresenta un segnale positivo.

Occorrerebbero, inoltre, altre azioni forti ed incisive come, ad esempio, la modifica dell'articolo 10 del D.M. 37/08, in cui si afferma che la manutenzione ordinaria sugli impianti non prevede particolari competenze da parte del manutentore. Una manutenzione insufficiente o non corretta nel settore della sicurezza deprime l'efficienza dei sistemi installati, azzerando in poco tempo il valore degli investimenti effettuati con soldi pubblici.

La fiera Sicurezza, che si è svolta da 7 al 9 novembre scorsi presso Fieramilano Rho, è stata un momento im-

IL NUOVO VOLTO DI ANIE SICUREZZA

ANIE Sicurezza si presenta al mercato italiano del 2012 totalmente rinnovata, con l'esperienza, l'entusiasmo e l'eccellenza di un centinaio di imprese italiane tra costruttori, distributori e system integrator del mondo della sicurezza italiano.

ANIE Sicurezza nasce da due fusioni. La prima, alla fine degli anni '80 fra ANIS (Associazione Nazionale Imprese Sistemi Sicurezza) e UNACISS (Unione Nazionale delle Aziende Costruttrici e Installatrici di Sistemi di Sicurezza) e la seconda, un decennio dopo, fra ANIE Sicurezza e ANIE AMES (Associazione Misura e Sicurezza della Federazione ANIE) hanno portato alla conformazione attuale di ANIE Sicurezza che dal 1° dicembre 2011 ha scelto di connotarsi come ANIE del mondo della Sicurezza: ANIE Sicurezza è il risultato e il punto di partenza degli sforzi di manager ed imprenditori che hanno creduto e credono nell'associazionismo come valore aggiunto per accrescere il business ed essere rappresentativi a livello sia nazionale, sia internazionale.